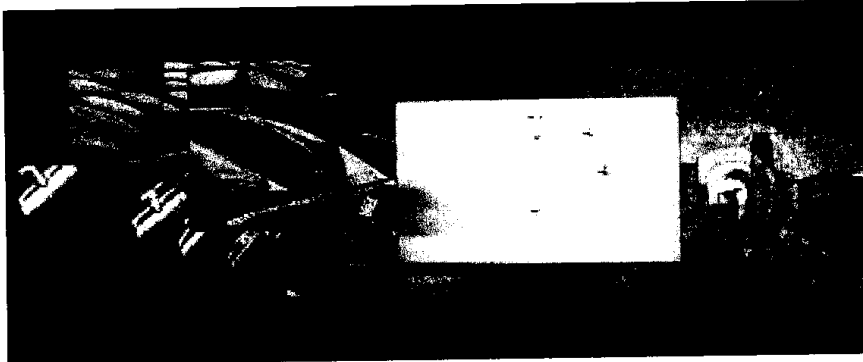




**L'arte**  
**Dai Martinitt**  
**all'Arengario**  
**magie degli N!03**

CRISTIANA CAMPANINI  
A PAGINA XIII

Il crescente successo del giovane laboratorio milanese che realizza installazioni multimediali: ecco com'è nato e come lavora



**IL NOVECENTO  
IN 7 MINUTI**  
Uno scorcio  
della video  
installazione  
realizzata  
dallo Studio  
N!03  
nell'ultima  
sala del  
nuovo Museo  
del  
Novecento  
all'Arengario  
Un secolo di  
storia e arte  
in 7 minuti

# Dai Martinitt all'Arengario N!03 fa le magie nei musei

**CREATIVI  
UNDER 40**

I nove  
fondatori  
di N!03  
Lavorano  
insieme dal  
2003  
incrociando  
diverse  
competenze:  
video, audio,  
teatro,  
architettura,  
ricerche  
d'archivio



**CRISTIANA CAMPANINI**

**P**AVIMENTI interattivi, tavoli sensibili, architetture di luce. In un mondo sempre più digitalizzato il museo cambia supporto. Da contenitore di

oggetti diventa laboratorio immateriale d'idee. L'allestimento sfrutta le potenzialità visive ed emozionali delle nuove tecnologie per raccontare storie senza passare necessariamente dalle opere e

dagli oggetti. Accade nei nuovi musei 3.0 come l'Ars electronica center di Linz o lo Zkm di Karlsruhe.

A Milano si muove in questa direzione un laboratorio di progettazione di ambienti multimediali fondato da nove soci cresciuti a scuola Studio Azzurro, riferimento dagli anni Novanta della multimedialità milanese. Le loro competenze sono disparate ma integrabili: dal video all'audio, dal teatro alle arti visive, dall'architettura alla ricerca d'archivio. Si chiama N!03 — Studio ennezerotre, il nome sta per la formula del fattoriale matematico, e oggi riunisce giovani creativi, under 40, alcuni dei quali insegnano allo Ied, alla Naba e all'Accademia di Carrara. L'organicità del metodo è ben rappresentata dalla loro vetrina on line. Il sito [www.ennezerotre.it](http://www.ennezerotre.it) è una pianta che cresce nello spazio bianco. Si anima e respira al solo passaggio del cursore, trasportandoci dai suoi rami ai progetti realizzati.

«Integriamo animazione a filmati di repertorio, documenti scritti e foto a ri-

prese video. Ma non è importante il livello di complessità del software», spiega Valentina De Marchi, che si occupa della comunicazione: «Può essere più poetica l'ombra di un oggetto prodotta dalla luce di una candela che una mega proiezione sul grattacielo Pirelli. Le tecnologie servono a valorizzare i contenuti. E poi un'opera è davvero interattiva solo se induce a una riflessione, a un dialogo con noi stessi».

I temi sono intensi, come la guerra, il lavoro, la memoria, la Costituzione. Tra le loro mostre più significative *Genova del sapere fare, e Torino 1938-1948* al Museo diffuso della Resistenza. A Milano, il Museo Martinitt e Stellite (in corso Magenta 57) sulla vita dei bambini all'interno dei due orfanotrofi milanesi nel XIX secolo. Qui, ad esempio, usano materiale d'archivio e poco più. «Un aneddoto, una curiosità, qualcosa che agli occhi dell'esperto sembra insignificante, può essere la chiave di volta di un progetto». La visita si apre con una proiezione dei

volti dei bambini sulle scale. Seguendo i passi e le voci, si arriva metaforicamente alle aule, alla biblioteca, agli oggetti.

Gli ambienti di N!03 non sono mai eccessivi, catalizzano microeventi, spaccamenti percettivi. Nell'ultima sala del Museo del Novecento si muove una videoinstallazione commissionata da Finmeccanica. Il tema è arte, tecnologia e scienza. Sette schermi sincronizzati e su piani sfaldati rompono e compenetrano immagini una nell'altra: video dell'Archivio storico Luce, filmati di Bruno Munari e Marcello Piccardo, opere d'arte e frasi di Balla e Fontana. In un loop di 7 minuti passano in rassegna l'uturismo, Spazialismo, Arte cinetica e programmata. Altri lavori di N!03 animano il nuovo Museo del territorio di Vimercate e mettono *La storia in scena* al PalaZZetto dell'Ateneo a Bergamo (fino a domenica). Martedì alla Triennale, nella mostra "Il cinema con il cappello. Borsalino e altre storie", ci sarà la loro ultima installazione: una galleria del vento virtuale che fa volare in un soffio cappelli e parole.

